

Da domani all'ex Pini la rassegna «Da vicino nessuno è normale»



SCOMMESSA Il gruppo che animava la scorsa edizione della rassegna di Olinda: vi parteciparono 20.000 persone

Al Festival della diversità

Trasformare un manicomio in una piazza dedicata alla cultura, dove si mescolano le persone più diverse: pazienti con problemi psichici, artisti, adulti e bambini. Una scommessa coraggiosa, un sogno che da sette anni è diventato una realtà di successo. A dimostrarlo, il pubblico che ogni estate affolla (più di 20.000 persone per edizione) il parco dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, dove l'associazione Olinda, presieduta da Thomas Emmenegger, propone «Da vicino nessuno è normale», mix di teatro, musica, cinema e feste. Uno dei rari fiori nel deserto culturale dell'estate milanese che, con i tagli di budget operati nel settore cultura del Comune, ha subito un notevole ridimensionamento di programma.

I cancelli del Pini si aprono domani sera con la festa «Bye Bye Market Party» organizzata da Radio Popolare: concerto per mestoli, bottiglie e tubi per aspirapolveri con l'intervento dei protagonisti della radio (ingresso libero). Per il resto, a fare la parte del leone è il teatro. Si comincia il 20 giugno, con la compagnia Alma Rosè, che propone la prima di «Gente come uno» per la regia di Elena Lolli, monologo interpreta-

to dall'argentino Manuel Ferreira, nel ruolo di un ex borghese, oggi senza lavoro, senza casa, senza copertura medica.

Tra le diverse anteprime, una novità per l'Italia: «Bell'anima», della scrittrice finlandese Helvi Hamalainen, per la regia di Cilla Veronica Back. Il testo — rimasto in clandestinità per quasi 80 anni — è un urlo di solitudine che l'attrice Minna Haapkyla proverà a recita-



Lucia Poli in «Brividi»

Un mix di teatro, musica e cinema. Tra le anteprime, Alma Rosè, Alfonso Santagata e Lucia Poli

re in italiano. Dopo la prova aperta di Serena Sinigaglia, dall'8 al 10 luglio, Alfonso Santagata presenta il suo nuovo spettacolo scritto per il festival: «Apparizioni a Milano», la saga familiare di Agamennone e degli Atridi, nella lettura di uno dei padri del teatro di ricerca italiano.

Tra le novità, anche Fausto Paravidino, con «Genova '01», in scena il 20 luglio, in memoria dei

drammatici avvenimenti del G8 di due anni fa. Sempre in anteprima milanese, una signora della scena teatrale: Lucia Poli con «Brividi», 4 racconti gialli interpretati a ritmo di jazz (24 luglio). Tra i ritorni, invece, tre attori amati dal pubblico: Lella Costa in «Stanca di guerra» (15 luglio), Gigio Alberti con «Zitti tutti» (il 16), il 18 Ascanio Celestini con «Cacafumo» e infine Giuseppe Cederna ne «La Febbre» di Wallace Shawn, vibrante monologo sull'Africa.

Anche per la musica, un cartellone di tutto rispetto: il 18 giugno festa-concerto con la Banda Osiris; il 26 omaggio al blues pugliese con Daniele Sepe e Matteo Salvatore, e il 22 luglio dal quartiere Raval di Barcellona, Cheb Balowski, una band di 13 musicisti, «figli illegittimi» della patchanka di Manu Chao. Il 27 luglio, concerto di chiusura con l'Orchestra di Piazza Vittorio, diretta da Mario Tronco degli Avion Travel.

Livia Grossi

DA VICINO NESSUNO È NORMALE da domani al 27 luglio all'ex ospedale psichiatrico «Paolo Pini», via Ippocrate 45, Milano. Teatro e musica 8 €, cinema 5 €. Inizio spettacoli ore 21.45. Tel. 02.66.21.23.15